ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI ODCEC di MILANO

Il Collegio degli esperti per la ripresa e il rilancio delle imprese (C.E.R.R.I)

Commissione Finanza e Gestione di Impresa Odcec Milano
Commissione Banche, Intermediari Finanziari e Assicurazioni Odcec Milano

Giuliano Soldi

15 luglio 2021

PREMESSA:
IL CAMBIAMENTO CULTURALE IN ATTO

GESTIONE DELL'IMPRESA

Il positivo contributo al "cambiamento culturale", avviato in Italia con l'elaborazione di un vasto corpo di norme a rinnovamento del diritto fallimentare, riunite nel "Codice della crisi e dell'insolvenza", è eloquente e contenuto all'interno dell'articolo 375 della riforma, il quale ha novellato l'art. 2086 c.c. modificando la rubrica in "Gestione dell'impresa".

Il dettato normativo ha introdotto quindi il dovere per gli imprenditori, che operano in forma societaria o collettiva, di "istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale".

L'orientamento è chiaramente indirizzato verso una visione prospettica dell'agire imprenditoriale per migliorare la gestione dell'impresa e anticipare, nel tentativo di attenuare gli effetti di possibili crisi aziendali, aspetto fisiologico e naturale all'interno del sistema capitalistico.

L'ACCESSO AL CREDITO PER LE PMI DOPO GLI ORIENTAMENTI EBA IN MATERIA DI CONCESSIONE E MONITORAGGIO DEI PRESTITI

Il 30 giugno sono entrati in vigore i nuovi Orientamenti dell'EBA in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti, i quali contengono ulteriori specifiche, per le banche, da adottare nella valutazione del merito di credito della controparte in fase di concessione e monitoraggio.

L'IMPORTANZA DELL'INFORMATIVA...

«La cultura del rischio di credito dovrebbe...assicurare che il credito sia concesso ai clienti che, al meglio delle conoscenze dell'ente al momento della concessione del credito, saranno in grado di soddisfare i termini e le condizioni del contratto di credito*».

...ACCURATA E AGGIORNATA

«Gli enti e i creditori dovrebbero disporre di informazioni e dati sufficienti, accurati e aggiornati, allo scopo di valutare il merito creditizio e il profilo di rischio del cliente prima di concludere un contratto di prestito*».

*Orientamenti in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti - ABE/GL/2020/06 del 29/05/2020

REDDITO E FLUSSO DI CASSA

«Nel valutare il merito creditizio del cliente, gli enti dovrebbero porre enfasi su una stima realistica e sostenibile del reddito e del flusso di cassa futuro del cliente, e non sulla garanzia reale disponibile*».

MODELLO DI BUSINESS, STRUTTURA AZIENDALE E PIANI AZIENDALI SUPPORTATI DA PROIEZIONI FINANZIARIE

«Ai fini della valutazione del merito creditizio delle microimprese, piccole, medie e grandi imprese, gli enti dovrebbero avere a disposizione e utilizzare informazioni supportate da elementi probatori necessari e adeguati, almeno in relazione a quanto segue:

a. finalità del prestito, se pertinente per il tipo di prodotto;
b. reddito e flusso di cassa;
c. posizione e impegni finanziari, comprese le attività costituite in garanzia e le passività potenziali;
d. modello di business e, se del caso, struttura aziendale;
e. piani aziendali supportati da proiezioni finanziarie;
f. garanzia reale (per i prestiti garantiti);
g. altri fattori di attenuazione del rischio, come eventuali garanzie personali;
h. documentazione legale specifica del tipo di prodotto (ad esempio, permessi, contratti) *».

*Orientamenti in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti - ABE/GL/2020/06 del 29/05/2020

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

«...sono programmati interventi a sostegno delle piccole e medie imprese, elemento fondante del tessuto produttivo italiano. Rafforzare il Paese, infatti, significa sostenere la crescita e la resilienza delle PMI, vero motore propulsivo del sistema Italia, potenziando la capacità delle filiere, in particolare di quelle tecnologicamente avanzate, di competere sui mercati internazionali e di rispondere alla crisi in atto».

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI ODCEC di MILANO

È quindi imprescindibile, anche per le PMI, l'adozione di strumenti di programmazione e controllo a tutela della continuità del business.

Logica anticipatoria dei fenomeni che pare in linea con le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, Mario Draghi:

"dovremo *imparare a prevenire piuttosto che a riparare*, non solo dispiegando tutte le tecnologie a nostra disposizione ma anche investendo sulla consapevolezza delle nuove generazioni che - ogni azione ha una conseguenza - "*.

https://www.governo.it/it/articolo/le-comunicazioni-del-presidente-draghi-al-senato/16225

Il CERRI:
RUOLO E FINALITA’

IL CERRI: RUOLO E FINALITA'

Compito del collegio
è far maturare, all'interno delle PMI, l'importanza della
«cultura della gestione dei rischi»,
con ***indicazioni chiare e pragmatiche condivise dagli operatori (banche, associazioni di categoria e professionisti)***,
per favorire:

- Una miglior «Gestione dell'impresa»
- L'accesso ai fondi del PNRR
- I rapporti con i vari stakeholder, *banche in primis*
- L'accesso a forme di finanziamento alternative

Target del CERRI:

PMI sane che intendono strutturarsi per trarne beneficio in fase di ripartenza dopo la pandemia

IL CERRI: RUOLO E FINALITA'

Miglior «Gestione dell'impresa»

- Programmazione e controllo
- Monitoraggio della sostenibilità economico-finanziaria
- Verifica del *going concern*
- Preservare il valore aziendale

IL CERRI: RUOLO E FINALITA’

Accesso ai fondi del PNRR

- Nuovi investimenti
- Revisione del modello di Business
- Rispetto dei fattori ESG

IL CERRI: RUOLO E FINALITA'

I rapporti con gli stakeholder, banche in primis

- Riduzione dell'asimmetria informativa
- Contribuire al corretto funzionamento del mercato innalzando la fiducia nei confronti dell'impresa
- Contributo all'evoluzione del rapporto banca-impresa

OIC 11

I **destinatari primari** dell'informazione del bilancio sono coloro che forniscono risorse finanziarie all'impresa

- gli investitori,
- i finanziatori,
- gli altri creditori.

IL CERRI: RUOLO E FINALITA'

Accesso a forme di finanziamento alternative

- Mini-bond
- Private Equity – Venture Capitalists
- Mercati dei capitali
- FinTech

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI ODCEC di MILANO

Nello specifico il CERRI produrrebbe Linee guida (best practice), redatte congiuntamente da banche, associazioni di categoria e Ordini, per l'elaborazione di informazioni e dati quali-quantitativi, di carattere storico e prospettico, da divulgare presso imprese e professionisti.

Fornirebbe quindi indicazioni per l'elaborazione di una documentazione "minima standardizzata", storica e prospettica, finanziaria e non finanziaria, e i tempi relativi alla cadenza del monitoraggio delle dinamiche aziendali.

L'informativa «minima standardizzata»

L'introduzione di un'**informativa «minima standardizzata»** potrebbe incrementare la trasparenza informativa delle PMI **favorendo il dialogo con gli *stakeholder***.

Informativa «minima»

Il passaggio potrebbe rivelarsi cruciale, sebbene **consapevoli delle difficoltà** di standardizzare l'informativa, è necessario che lo sforzo verta in tale direzione.

Cruciale

Non vi è dubbio, infatti, che "concordare" una documentazione "*minima*" (integrabile dall'azienda o dai professionisti che la assistono) **agevolerebbe la *fruizione* della documentazione da parte degli analisti esterni e di conseguenza il suo concreto impiego nelle valutazioni** degli *stakeholder* che entrano in contatto con le PMI.

Impiego da parte degli *stakeholder*

IL CERRI

NON
promuove accordi con i creditori

NON
effettua segnalazioni al pubblico ministero

NON
appone visti

NON
redige business plan

NON
presta consulenza diretta all'impresa nella predisposizione dell'informativa

IL CERRI:
COLLOCAZIONE E COMPOSIZIONE

COLLOCAZIONE E COMPOSIZIONE

Collocazione

CCIAA

In alternativa:
- Associazioni di categoria
- Ordini Professionali

Composizione

Associazioni di categoria

3/5 componenti in rappresentanza dei vari attori del mondo economico-produttivo

Professionisti

Banche

IL CERRI:
GLI INTERLOCUTORI

Al CERRI potrebbero quindi rivolgersi *volontariamente*:

PMI

- per ottenere indicazioni sulla corretta redazione della reportistica utile al monitoraggio della performance, con enfasi particolare sull'adeguatezza dei flussi di cassa prospettici "a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate" (art. 2 CII).

PROFESSIONISTI

- i **professionisti** per condividere le linee guida e predisporre la documentazione "***minima***", storica e prospettica, e la cadenza del monitoraggio delle dinamiche aziendali.

Il professionista è, in ogni caso, libero di integrare la documentazione minima con ulteriori analisi sulla base delle caratteristiche, peculiarità, natura e dimensioni dell'impresa e del settore di riferimento.

IL CERRI:
GLI INCENTIVI

GLI INCENTIVI GOVERNATIVI

Per incentivare l'adozione da parte delle imprese degli strumenti di monitoraggio della propria situazione finanziaria, agevolando il cambiamento culturale in atto, andrebbe previsto un credito di imposta.

Investimenti in strumenti

Oneri per la consulenza

In alternativa (o in aggiunta), al credito d'imposta potrebbero essere introdotti altri incentivi per favorire le imprese che intendono strutturare l'area finanza introducendo sistemi di pianificazione, programmazione e controllo conformandosi alle Linee Guida emanate dal CERRI.

L'erogazione e il mantenimento degli incentivi dovrebbero essere soggetti a verifica del rispetto dell'informativa alle Linee Guida del CERRI e della produzione di aggiornamenti nei tempi e modi previsti (monitoraggio).

IL FONDO DI GARANZIA

Il Fondo di garanzia per l'accesso al credito delle PMI

La verifica dell'ammissibilità di un'impresa alla garanzia pubblica avviene sulla base di un nuovo modello di rating, composto dalle seguenti tre aree informative:

Figura 1 – Matrice di integrazione Società di capitali

SDC	Modulo andamentale											
Modulo finanziario	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	UN
F1	1	1	1	1	1	2	3	4	5	6	6	1
F2	1	2	2	2	2	3	3	4	5	6	7	2
F3	1	2	3	3	3	3	4	5	5	6	8	3
F4	1	2	3	4	4	5	5	6	6	7	9	4
F5	2	2	3	4	5	5	5	6	7	8	10	5
F6	3	3	3	4	5	6	6	6	8	9	11	6
F7	3	3	3	4	5	6	7	7	8	10	11	7
F8	4	4	4	5	6	7	7	8	9	10	12	8
F9	5	5	5	5	7	8	8	9	9	11	12	9
F10	7	7	7	7	8	9	10	10	11	11	12	10
F11	9	9	9	9	10	11	11	12	12	12	12	12
UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN

http://www.fondidigaranzia.it/wp-content/uploads/2018/06/Circolare_FdG_3-2018_specifiche_tecniche.pdf

Modulo economico – finanziario

Industria	Commercio	Servizi	Immobiliare	Edilizia
A. Debiti a breve/ Fatturato; B. Oneri finanziari/ MOL; C. Oneri finanziari/ Totale debiti; D. Disponibilità liquide/Fatturato; E. Fatturato/ Rimanenze; F. Patrimonio netto/ Totale attivo; G. Variazione Fatturato.	A. MOL/(Oneri finanziari + Totale debiti); B. Patrimonio netto/Totale attivo; C. Oneri finanziari/ MOL; D. Oneri finanziari/ Totale debiti; E. Disponibilità liquide/Fatturato; F. (Disponibilità liquide + Liquidità differite)/Passivo corrente; G. Fatturato/Totale attivo; H. Variazione Fatturato.	A. Debiti a breve/ Fatturato; B. Oneri finanziari/ MOL; C. Oneri finanziari/ Valore della produzione; D. Totale debiti/ Patrimonio netto; E. Disponibilità liquide/Fatturato; F. Variazione Fatturato; G. Passivo corrente/ Totale passivo.	A. Patrimonio netto/ Totale attivo; B. Oneri finanziari/ Totale debiti; C. Oneri finanziari/ MOL; D. Valore della produzione/ Totale attivo circolante	A. Oneri finanziari/ MOL; B. Oneri finanziari/ Totale debiti; C. Patrimonio netto/ Totale attivo; D. Totale debiti/ Valore della produzione; E. Passivo corrente/ Totale passivo; F. Risultato netto/ Valore della produzione; G. Patrimonio netto/ Attivo immobilizzato; H. Variazione Valore della produzione.

L'incidenza delle variabili e le soglie sulla base delle quali sono attribuiti i giudizi alle variabili stesse sono definite in apposite tabelle

Modulo andamentale

Dati Centrale Rischi * (ove presenti)	**accordato e utilizzato del soggetto beneficiario finale, con riferimento agli ultimi sei mesi dei rischi a scadenza e dell'esposizione per cassa.**
Dati forniti da uno o più Credit Bureau (Crif)	**dati relativi ai contratti rateali, non rateali e carte del soggetto beneficiario finale.**

Blocco informativo

Il modello prevede un aggiustamento della valutazione «integrata» in presenza di alcuni eventi pregiudizievoli rilevanti aperti alla data di riferimento.
Gli eventi che incidono sulla valutazione complessiva sono riconducibili alle seguenti famiglie:

- Ipoteca giudiziale/ pignoramento
- Ipoteca legale
- Domanda giudiziale

La valutazione viene corretta di due classi peggiorative, qualora si verifichino le seguenti casistiche:

I. **Per le società di capitali: presenza di uno o più eventi pregiudizievoli a carico della società;**

II. **Per le società di persone: presenza di uno o più eventi pregiudizievoli a carico dei soci con cariche rilevanti.**

In caso di concomitanza di entrambe le situazioni l'impresa potrà subire un declassamento massimo di quattro classi.

IL FONDO E LE INFORMAZIONI PROSPETTICHE STANDARDIZZATE

La disponibilità di *informazioni prospettiche standardizzate* potrebbe essere integrata all'interno del sistema di *rating* del Fondo di garanzia, rendendo lo strumento ancora più efficace nel valutare il merito delle PMI con potenzialità.

IL RATING DEL FONDO QUALE STRUMENTO DI AUTODIAGNOSI DEL MERITO DI CREDITO DELLE PMI

Un'eventuale recepimento dell'informativa *forward-looking* all'interno del *rating* renderebbe, ancor di più, lo strumento utile per le PMI in sede di autodiagnosi del proprio merito di credito.

CONCLUSIONI

Il CERRI IN SINTESI

C.E.R.R.I.

Compito del collegio è far maturare, all'interno delle PMI, l'importanza della *«cultura della gestione dei rischi»,* con *indicazioni chiare e pragmatiche condivise dagli operatori*, per favorire:

- Miglior «Gestione dell'impresa»
  - ✓ **Programmazione e controllo**
  - ✓ **Monitoraggio della sostenibilità economico-finanziaria**
  - ✓ **Verifica del *going concern***
  - ✓ **Preservare il valore aziendale**
- L'accesso ai fondi del PNRR
  - ✓ **Nuovi investimenti**
  - ✓ **Revisione del modello di Business**
  - ✓ **Rispetto dei fattori ESG**
- I rapporti con i vari stakeholder, banche in primis
  - ✓ **Minor asimmetria informativa**
  - ✓ **Contributo all'evoluzione del rapporto banca- impresa**
- L'accesso a forme di finanziamento alternative
  - ✓ **Mini-bond**
  - ✓ **Private Equity – Venture Capitalists**
  - ✓ **Mercati dei capitali**
  - ✓ **FinTech**

MONITORARE LE PERFORMANCE

TECNICA:
Telemetria e sviluppo delle vetture da rally

Può sembrare strano ma anche nel mondo dei rally, la telemetria (nata come applicazione prettamente pistaiola) riveste un ruolo sempre più importante.

Detto che la telemetria in molti casi aiuta il pilota a correggere gli errori, nello stesso tempo toglie anche gli eventuali alibi. L'elettronica registra e riporta ogni dato della vettura in tempo reale, e questi vengono poi analizzati dagli ingegneri durante il parco assistenza, dando così al pilota i consigli migliori per limare al massimo i tempi. Ed anche i rally, non dimentichiamolo, oggigiorno si giocano sul filo dei decimi*.

*Ing. Vittorio Gramegna - Magneti Marelli Checkstar - RACEDAY - http://www.raceday.it/tecnica-telemetria-e-sviluppo-delle-vetture/

ASPETTI DI RILIEVO PER LE PMI

1) **Usufruire di incentivi governativi (credito d'imposta o altre agevolazioni) per la copertura dei costi sostenuti per consulenze e/o acquisto di strumenti idonei ad introdurre logiche di programmazione e controllo;**
2) **Favorire l'accesso alle risorse finanziarie del PNRR e in generale ai fondi europei;**
3) **Riduzione dell'asimmetria informativa agevolando quindi il dialogo con le banche e di conseguenza l'accesso al credito;**
4) **Diversificazione delle fonti di finanziamento mediante la copertura del fabbisogno finanziario tramite strumenti alternativi al credito tradizionale (mini-bond, private equity, fintech);**
5) **Possibile miglioramento del proprio rating del Fondo di garanzia;**
6) **Salvaguardia della continuità aziendale.**

Il CERRI

Il nuovo organismo avrebbe dunque in primo luogo il compito di diffondere presso imprenditori e professionisti la "cultura di gestione dei rischi" ponendo particolare attenzione alle dinamiche economico-finanziarie, senza trascurare gli aspetti qualitativi dell'agire imprenditoriale.

Il CERRI, unendo le istanze dei vari attori (PMI, professionisti e banche) del sistema economico-finanziario,

favorirebbe quindi lo sviluppo di nuove relazioni, più solide e trasparenti,

e di conseguenza la ripartenza del "Sistema Italia".